



## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Art. 0898 050 360

Denominazione

S-Structural

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

**Adesivo monocomponente. Uso esclusivamente professionale**

Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

RECA ITALIA S.R.L.

Indirizzo

Via Capitello, 14

Località e Stato

37040 Gazzolo d'Arcole (VR)

ITALIA

Tel. (+39) 045 76 69 611

Fax (+39) 045 766 96 00

e-mail della persona competente,

**info@recaitalia.it**

responsabile della scheda dati di sicurezza

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Numeri telefonici dei principali Centri Antiveneni italiani (attivi 24/24 ore)**

TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI

TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE

TEL: 0382-24444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA

TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO

TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO

TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'emergenza, ROMA

TEL: 06-3054343 Centro antiveneni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA

TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA

TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA

TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

RECA ITALIA S.R.L.

+39 045 7669611 (supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo:-

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --



Avvertenze: --  
Indicazioni di pericolo: --

## Informazioni supplementari:

**EUH210** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
**EUH211** Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.  
**EUH208** Contiene: N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMINA, TRIMETOSSIVINILSILANO  
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.  
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.  
Il prodotto reagisce lentamente in presenza di acqua (attraverso l'umidità ambientale) diventando un solido gommoso e producendo METANOLO.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscela**

Contiene:

| Identificazione   | x = Conc. %        | Classificazione 1272/2008 (CLP)   |
|---|--------------------|---|
| <b>BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente <math>\geq</math> 1 % di particelle con diametro aerodinamico <math>\leq</math> 10 <math>\mu</math>m]</b> |                    |   |
| CAS 13463-67-7  | $3,5 \leq x < 4$   | Carc. 2 H351, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: 10, V, W |
| CE 236-675-5  |                    |   |
| INDEX 022-006-00-2  |                    |   |
| Reg. REACH 01-2119489379-17-0000  |                    |   |
| <b>12-idrossi-N-[2-[(1-ossiesil)ammino]etil]ottadecanammid</b>  |                    |   |
| CAS -   | $2,5 \leq x < 3$   | Aquatic Chronic 4 H413  |
| CE 432-430-3  |                    |   |
| INDEX 616-200-00-1  |                    |   |
| Reg. REACH 01-0000017860-69-xxxx  |                    |   |
| <b>TRIMETOSSIVINILSILANO</b>  |                    |   |
| CAS 2768-02-7   | $0,89 \leq x < 1$  | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Skin Sens. 1B H317                                  |
| CE 220-449-8  |                    |   |
| INDEX 014-049-00-0  |                    |   |
| Reg. REACH 01-2119513215-52-0003  |                    |   |
| <b>N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMINA</b>   |                    |   |
| CAS 1760-24-3   | $0,89 \leq x < 1$  | Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317                    |
| CE 217-164-6  |                    |   |
| INDEX -   |                    |   |
| Reg. REACH 01-2119970215-39-xxxx  |                    |   |
| <b>Bis (2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil) sebacato</b>  |                    |   |
| CAS 52829-07-9  | $0,2 \leq x < 0,3$ | Repr. 2 H361f, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411          |
| CE 258-207-9  |                    |   |
| INDEX -   |                    |   |
| Reg. REACH 01-2119537297-32-xxxx  |                    |   |

**METANOLO**

CAS 67-56-1

0,0001 ≤ x &lt; 0,05

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370

CE 200-659-6

Limiti di concentrazione specifici (allegato VI – CLP)  
STOT SE 1; H370: C≥10 % STOT SE 2; H371: 3 % ≤ C<10 %

INDEX 603-001-00-X

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Forti getti d'acqua.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Ossidi di carbonio.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare i vapori/nebbie. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza



## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Riferimenti Normativi:

|     |           |   |
|-----|-----------|---|
| ITA | Italia    | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81   |
| EU  | OEL EU    | Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
|     | TLV-ACGIH | ACGIH 2021  |

#### BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente $\geq 1\%$ di particelle con diametro aerodinamico $\leq 10\ \mu\text{m}$ ]

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------------|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |
| TLV-ACGIH |       | 10     |            |                     |

#### NERO CARBONE

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------------|---------------------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |
| TLV-ACGIH |       | 3      |            | INALAB              |

#### METANOLO

##### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |       |
|-----------|-------|--------|------------|---------------------|-------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |                     |       |
| VLEP      | ITA   | 260    | 200        | PELLE               |       |
| OEL       | EU    | 260    | 200        | PELLE               |       |
| TLV-ACGIH |       |        | 200        | 250                 | PELLE |

#### N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPI)ETILENDIAMINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|   |        |         |
|---|--------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,062  | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,0062 | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 0,22   | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 0,022  | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,62   | mg/l    |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 25     | mg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 0,0085 | mg/kg/d |

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |                 |                |              |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|--------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Locali acuti           | Sistemici acuti | Locali cronici |              |
| Inalazione         |                         |                 |                |                        | 8,7 mg/m3       | 35,3           | 35,3 mg/m3   |
| Dermica            | 17 mg/kg bw/d           |                 |                | 2,5 mg/kg bw/d         |                 | 5 mg/kg bw/d   | 5 mg/kg bw/d |

**TRIMETOSSIVINILSILANO**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|  |      |         |
|--|------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 0,4  | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 0,04 | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 1,5  | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 0,15 | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 0,06 | mg/kg/d |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         |                 |                | 0,3 mg/kg bw/d         |              |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         | 93,4 mg/m3      |                | 1,04 mg/m3             |              | 4,9             |                | 4,9 mg/m3         |
| Dermica            |                         | 26,9 mg/kg bw/d |                | 0,3 mg/kg bw/d         |              | 0,69            |                | 0,69 mg/kg bw/d   |

**Bis (2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil) sebacato**

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|  |        |         |
|--|--------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                 | 0,005  | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                | 0,0005 | mg/l    |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce   | 8,02   | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina  | 0,802  | mg/kg/d |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP       | 1      | mg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 1,6    | mg/kg/d |

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                 |                | Effetti sui lavoratori |              |                 |                |                   |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|----------------|-------------------|
|                    | Locali acuti            | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici      | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale              |                         | 1 mg/kg bw/d    |                | 1 mg/kg bw/d           |              |                 |                |                   |
| Inalazione         |                         | 1,4 mg/m3       |                | 1,4 mg/m3              |              | 5,6 mg/m3       |                | 5,6 mg/m3         |
| Dermica            |                         | 1 mg/kg bw/d    |                | 1 mg/kg bw/d           |              | 2 mg/kg bw/d    |                | 2 mg/kg bw/d      |

## Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

## METANOLO

IBE (indicatori biologici di esposizione): Metanolo nelle urine, 15 mg/L (fine turno).

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

## PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

Materiali consigliati: nitrile, gomma butilica.

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.



Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

I guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                      | Valore  | Informazioni                              |
|--|---|---|
| Stato Fisico                                   | Pastoso (solido)                              |   |
| Colore   | Vari  |   |
| Odore  | Non disponibile                               |   |
| Punto di fusione o di congelamento             | Non applicabile                               | Determinazione non tecnicamente possibile |
| Punto di ebollizione iniziale                  | Non applicabile                               | Determinazione non tecnicamente possibile |
| Infiammabilità                                 | Solido non infiammabile                       | Metodo: A10 Reg. 440/2008                 |
| Limite inferiore esplosività                   | Non disponibile                               |   |
| Limite superiore esplosività                   | Non disponibile                               |   |
| Punto di infiammabilità                        | Non applicabile sulla base dello stato fisico |   |
| Temperatura di autoaccensione                  | Non disponibile                               |   |
| pH   | Non applicabile                               | Insolubile in acqua                       |
| Viscosità cinematica                           | Non disponibile                               |   |
| Viscosità dinamica                             | Non disponibile                               |   |
| Solubilità                                     | insolubile in acqua                           |   |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile                               |   |
| Tensione di vapore                             | Non disponibile                               |   |
| Densità e/o Densità relativa                   | 1,47-1,51                                     | Metodo: ISO 1183-1 A                      |
| Densità di vapore relativa                     | Non disponibile                               |   |
| Caratteristiche delle particelle               | Non applicabile sulla base dello stato fisico |   |

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili



9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza  
Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMINA  
Rilascia metanolo.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMINA  
Con gli acidi dà luogo a reazioni esotermiche.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.  
Umidità.

### 10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti, acqua, acidi e basi forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMINA

Durante la combustione o in condizioni di calore estremo, può dar luogo ai seguenti prodotti di decomposizione: silice, anidride carbonica e tracce di composti di carbonio parzialmente incombusti, formaldeide, prodotti di azoto. In caso di idrolisi può rilasciare metanolo.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

#### TOSSICITÀ ACUTA

|                                 |                  |
|---------------------------------|------------------|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato |
| ATE (Orale) della miscela:      | Non classificato |
| ATE (Cutanea) della miscela:    | Non classificato |

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo  
Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMINA  
TRIMETOSSIVINILSILANO

N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL)ETILENDIAMINA

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india (Dunkin-Hartley Maschio/Femmina)

Risultati: sensibilizzante

La sostanza provoca sensibilizzazione cutanea Cat. 1B

TRIMETOSSIVINILSILANO

Sensibilizzante per la pelle (Classificazione armonizzata - allegato VI CLP)

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

BIOSSIDO DI TITANIO [in polvere contenente  $\geq 1$  % di particelle con diametro aerodinamico  $\leq 10 \mu\text{m}$ ]

Nel parere scientifico del 14 settembre 2017 sulla sostanza biossido di titanio, il RAC ha proposto di classificare tale sostanza come cancerogena di categoria 2 per inalazione. La cancerogenicità polmonare indotta dal biossido di titanio è associata all'inalazione di particelle di biossido di titanio respirabili. Solo le particelle depositate, ma non i soluti di biossido di titanio, sono da ritenersi responsabili della tossicità osservata nei polmoni e del successivo sviluppo tumorale.

La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica unicamente alle miscele sotto forma di polveri contenenti  $\geq 1$  % di particelle di biossido di titanio sotto forma di, o incorporato in, particelle con diametro aerodinamico  $\leq 10 \mu\text{m}$ .

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

METANOLO

LC50 - Pesci

15400 mg/l/96h *Lepomis macrochirus*; Bulletin of Environmental Contamination and Toxicology 37: 615-621

EC50 - Crostacei

18260 mg/l/48h *Daphnia magna*; OECD 202



|   |   |
|---|---|
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche  | 22000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201            |
| N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPI)ETILENDIAMINA<br>LC50 - Pesci               | 597 mg/l/96h Danio rerio; EU C.1                                    |
| EC50 - Crostacei  | 81 mg/l/48h Daphnia magna; EU C.2                                   |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche  | 5,5 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata; OECD 201               |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche                                  | 1,6 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata; OECD 201               |
| 12-idrossi-N-[2-[(1-ossiesil)ammino]etil]ottadecanamide<br>LC50 - Pesci | > 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD Guideline 203)            |
| EC50 - Crostacei  | > 1000 mg/l/48h Daphnia magna ( OECD Guideline 202)                 |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche  | 250 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD Guideline 201)           |
| Bis (2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil) sebacato<br>LC50 - Pesci           | 4,4 mg/l/96h Lepomis macrochirus - OECD Guideline 203               |
| EC50 - Crostacei  | 8,58 mg/l/48h Daphnia magna - OECD Guideline 202                    |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche  | 0,705 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - OECD Guideline 201 |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche  | 0,188 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - OECD Guideline 201 |
| NOEC Cronica Crostacei  | 0,23 mg/l/21d Daphnia magna - OECD Guideline 211                    |
| TRIMETOSSIVINILSILANO<br>LC50 - Pesci                                   | 191 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (Chandra, G. (Ed.), 1997)          |
| EC50 - Crostacei  | 168,7 mg/l/48h Daphnia magna (EU Method C.2)                        |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche  | > 957 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (EU C.3)                     |
| NOEC Cronica Crostacei  | 28,1 mg/l/21 giorni Daphnia magna (OECD 211)                        |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche                                  | > 957 mg/l/72 h Desmodesmus subspicatus (EU C.3)                    |

### 12.2. Persistenza e degradabilità

TRIMETOSSIVINILSILANO non rapidamente biodegradabile, 51% in 28 giorni, (OECD Guideline 301 F).

N-(3-(TRIMETOSSISILIL)PROPI)ETILENDIAMINA  
NON rapidamente degradabile EU C.4-A: 39% in 28d

12-idrossi-N-[2-[(1-ossiesil)ammino]etil]ottadecanamide  
NON rapidamente degradabile OECD Guideline 301 B

Bis (2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil) sebacato  
NON rapidamente degradabile OECD Guideline 301 B

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

TRIMETOSSIVINILSILANO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -2 Log Kow (KOWWIN v. 1.67a)

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questa miscela potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 01 : imballaggi in carta e cartone

15 01 02 : imballaggi in plastica

15 01 03 : imballaggi in legno

15 01 04 : imballaggi metallici

15 01 05 : imballaggi in materiali compositi

15 01 06 : imballaggi in materiali misti

15 01 07 : imballaggi in vetro

15 01 09 : imballaggi in materia tessile

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze contenute

|       |    |                           |
|-------|----|---------------------------|
| Punto | 75 |                           |
| Punto | 52 | DIISONONIL FTALATO (DINP) |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

TRIMETOSSIVINILSILANO

N-[3-(TRIMETOSSISILIL)PROPIL]ETILENDIAMMINA

BIS(2,2,6,6-TETRAMETIL-4-PIPERIDIL)SEBACATO



## SEZIONE 16. Altre informazioni

### Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                          |   |
|--------------------------|---|
| <b>Flam. Liq. 2</b>      | Liquido infiammabile, categoria 2   |
| <b>Carc. 2</b>           | Cancerogenicità, categoria 2  |
| <b>Repr. 2</b>           | Tossicità per la riproduzione, categoria 2  |
| <b>Acute Tox. 3</b>      | Tossicità acuta, categoria 3  |
| <b>STOT SE 1</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1   |
| <b>STOT RE 2</b>         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2  |
| <b>Eye Dam. 1</b>        | Lesioni oculari gravi, categoria 1  |
| <b>Skin Sens. 1B</b>     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B   |
| <b>Aquatic Acute 1</b>   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1   |
| <b>Aquatic Chronic 2</b> | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2   |
| <b>H225</b>              | Liquido e vapori facilmente infiammabili.   |
| <b>H351</b>              | Sospettato di provocare il cancro.  |
| <b>H361f</b>             | Sospettato di nuocere alla fertilità.   |
| <b>H301</b>              | Tossico se ingerito.  |
| <b>H311</b>              | Tossico per contatto con la pelle.  |
| <b>H331</b>              | Tossico se inalato.   |
| <b>H370</b>              | Provoca danni agli organi.  |
| <b>H373</b>              | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.   |
| <b>H318</b>              | Provoca gravi lesioni oculari.  |
| <b>H317</b>              | Può provocare una reazione allergica cutanea.   |
| <b>H400</b>              | Molto tossico per gli organismi acquatici.  |
| <b>H411</b>              | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  |
| <b>EUH210</b>            | Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  |
| <b>EUH211</b>            | Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie. |

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile



- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.